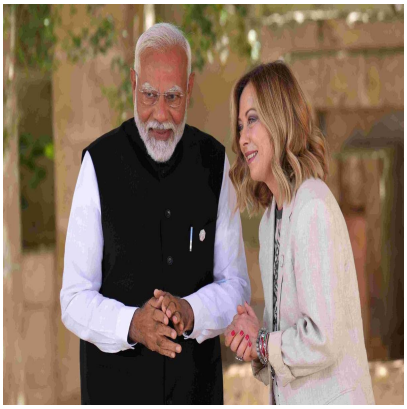

# Brics, Europa e Sud globale: lâ??India che costruisce ponti e la finestra aperta per lâ??Italia

## Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Mentre Donald Trump accelera la scomposizione dellâ??ordine internazionale e riapre la competizione tra blocchi, lâ??India sceglie una traiettoria diversa: non la contrapposizione, ma la connessione. La presidenza indiana dei Brics, il riavvio decisivo dellâ??accordo di libero scambio con lâ??Unione europea, le visite ravvicinate di leader come Friedrich Merz ed Emmanuel Macron e la crescente centralitÃ  di Nuova Delhi nelle catene globali del valore segnalano un cambio di fase che riguarda direttamente anche lâ??Italia.

Di questo nuovo posizionamento indiano, e delle opportunitÃ  strategiche che si aprono per Roma, parla con lâ??Adnkronos Vas Shenoy, Chief Representative per lâ??Italia della Indian Chamber of Commerce. Nellâ??intervista Shenoy analizza il significato politico della presidenza dei Brics, il ruolo dellâ??India come possibile cerniera tra G7 e Sud globale, il ritardo europeo nel tradurre lâ??interesse strategico in iniziativa politica e il momento favorevole per rilanciare il rapporto bilaterale Italia-India, dal Piano Mattei alla cooperazione industriale, dalla difesa alle tecnologie avanzate.

Il 2026 si Ã¨ aperto in modo tumultuoso. Qual Ã¨, secondo lei, il cambiamento piÃ¹ rilevante in corso?

Il ritorno di Donald Trump sulla scena globale ha accelerato un processo che era giÃ  in atto: lâ??erosione delle certezze costruite nel secondo dopoguerra. Mai come oggi il sistema internazionale appare fluido, frammentato e contestato. Ma mentre lâ??attenzione era concentrata su crisi evidenti come quella venezuelana, si Ã¨ verificato un passaggio piÃ¹ silenzioso ma decisivo: lâ??India ha assunto la presidenza dei Brics, diventando un punto di riferimento sempre piÃ¹ centrale per il Sud globale.

Lâ??inizio dellâ??anno ha portato anche segnali positivi nei rapporti tra India e Unione europea. Cosa sta cambiando concretamente?



EI SRL - P.IVA IT16017671005

Dopo quasi ventâ??anni di negoziati, lâ??accordo di libero scambio tra Unione europea e India ha finalmente registrato progressi sostanziali. Lâ??annuncio congiunto del ministro del Commercio indiano Piyush Goyal e del commissario europeo MaroÅ¡ Å efÄ•oviÄ• ha segnato una svolta reale. Il fatto che Ursula von der Leyen e AntÃ³nio Costa siano stati invitati come ospiti dâ??onore alle celebrazioni della Festa della Repubblica indiana indica una chiara volontÃ  politica. La firma dellâ??accordo, prevista a Nuova Delhi il 27 gennaio, rappresenta un ricalibramento strategico delle relazioni economiche euro-indiane.

In parallelo si sono moltiplicate le visite europee in India. Che significato ha avuto quella del cancelliere tedesco Friedrich Merz?

Ã? stata una visita altamente simbolica. Merz ha scelto lâ??India come prima destinazione asiatica, prima ancora della Cina, e ha iniziato il suo viaggio dal Gujarat, lo Stato dâ??origine del primo ministro Modi. Il messaggio Ã¨ chiaro: Berlino attribuisce oggi allâ??India un peso strategico centrale. Al centro dei colloqui câ??Ã¨ stata soprattutto la cooperazione in materia di difesa, incluso il contratto sui sottomarini ThyssenKrupp, che attendeva da tempo una spinta politica decisiva.

default watermark

Emmanuel Macron ha parlato di India come â??ponteâ?• tra G7 e Brics.

Macron ha colto un punto essenziale: lâ??India non vuole essere un â??costruttore di blocchiâ?• contrapposti, ma un â??costruttore di pontiâ?•. Con la Francia alla presidenza del G7 e lâ??India alla guida dei Brics, esiste una finestra unica per evitare una frammentazione definitiva dellâ??ordine internazionale. Lâ??India puÃ² svolgere un ruolo di connessione, non di contrapposizione.

In questo quadro, lâ??Italia rischia di restare indietro?

Direi piuttosto che esiste unâ??opportunitÃ  ancora aperta. Germania e Italia hanno giÃ  concordato in linea di principio una roadmap per la cooperazione nella difesa con lâ??India. Tuttavia, mentre Berlino ha accelerato, Roma Ã¨ rimasta in attesa anche per il rinvio della visita del ministro della Difesa Guido Crosetto. Recuperare questo ritardo Ã¨ fondamentale.

Da cosa si puÃ² leggere questa â??Indian connectionâ?•?

Un esempio significativo Ã¨ la decisione dellâ??India di non partecipare, insieme al Brasile, alle esercitazioni militari dei Brics in Sudafrica. Ã? un segnale di grande prudenza strategica: Nuova Delhi non vuole trasformare i Brics in unâ??alleanza militare nÃ© accentuare le tensioni con Washington.

Anche sul piano economico lâ??India sembra muoversi con grande autonomia.

Lâ??India partecipa al G7 sui minerali critici a Washington per contribuire alla diversificazione delle catene di approvvigionamento lontano dalla Cina. Allo stesso tempo, pur subendo pressioni dagli Stati Uniti sulle importazioni di greggio russo, Nuova Delhi ha ripreso lâ??importazione di petrolio venezuelano attraverso meccanismi approvati da Washington. Ã? una dimostrazione di autonomia strategica, non di allineamento ideologico.



EI SRL - P.IVA IT16017671005

Arriviamo allâ??Italia.

Credo che questo sia il momento giusto per una visita della premier Giorgia Meloni in India. PerchÃ© tutti i tasselli sono allineati. I rapporti personali tra Modi e Meloni sono solidi, lâ??accordo Ue-India Ã¨ vicino alla firma e lâ??Italia ha giÃ  mostrato un forte interesse economico con le missioni guidate dal vicepremier Tajani. Una visita post-Fta permetterebbe di rilanciare la cooperazione in settori chiave come innovazione, difesa, mobilitÃ , macchinari e agricoltura.

In che modo il Piano Mattei potrebbe inserirsi in questo contesto?

La presidenza indiana dei Brics offre unâ??occasione ideale per collegare il Piano Mattei allâ??Africa, dove i Brics godono di grande credibilitÃ . Una conferenza congiunta India-Italia a Nuova Delhi, accompagnata da una visita bilaterale, rafforzerebbe lâ??asse India-Italia-Africa in modo concreto e strategico.

Guardando al futuro, qual Ã¨ la vera posta in gioco della presidenza indiana dei Brics?

default watermark

Non Ã¨ la leadership di un blocco, ma la capacitÃ  di esercitare una diplomazia connettiva. Dalla cooperazione con lâ??Africa al rilancio del trilaterale India-Italia-Giappone su semiconduttori e tecnologie avanzate, lâ??India puÃ² diventare un perno di stabilitÃ  in un mondo volatile. In questo senso, costruire ponti sarÃ  il suo asset strategico piÃ¹ importante. (di Giorgio Rutelli)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**
Gennaio 13, 2026
**Autore**
redazione